



Riqualificazione e Recupero Urbano Parco Fluviale del Basento

Importo totale finanziamento: € 1.500.000,00

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Giancarlo Grano

R.T.P. progettazione

- arch. Mauro Sàito
- arch. Rosanna Argento
- arch. Francesco D'Elia
- geom. Antonio Donati
- geom. Claudio Donati
- ing. Gianfranco Tonti
- ing. Stefano Tomassi
- geol. Pietro Lorenzo
- dott. agr. Gaetano Antonio Pecoraro
- ing. Salvatore Manfreda

Considerata sia la particolare posizione del parco, incluso in un'area a prevalente destinazione produttiva in evidente e dinamica trasformazione, sia la vocazione urbana dello stesso, il progetto pone particolare attenzione alle relazioni dell'intervento con la città e con il contesto territoriale immediatamente circostante, nella convinzione che il recupero integrato dell'ambito fluviale possa avviare il complessivo processo di riqualificazione dell'area, come dimostrato dalle analoghe e numerose esperienze attuate, negli ultimi decenni, anche a livello internazionale.

Pertanto, la rigenerazione naturalistica e l'offerta di servizi e spazi per il tempo libero è stata pensata non solo rispetto ai luoghi da riqualificare ma, anche, quale anello di una rete di relazioni con il contesto (attività commerciali e terziarie, funzioni pubbliche, residenziali) ed, al fine di rendere più efficace l'intervento, ad un'analisi della domanda e dell'offerta attuali nelle rispettive prospettive di evoluzione.

Come evidenziato negli elaborati analitici allegati, le previsioni di trasformazione urbanistica del contesto incideranno fortemente sia sulle destinazioni d'uso sia sulle tipologie costruttive delle aree contermini e, pertanto sul rapporto con la città, creando interessi e funzioni differenti. In tali dinamiche il ruolo del Parco potrà risultare sia fondamentale sia come attrattore di interessi capace di creare relazioni sociali, culturali e commerciali, sia come modello capace di riqualificare l'ambito urbano.

Sulla base di queste premesse e nella considerazione del particolare ruolo che il "parco Fluviale" riveste nel contesto urbano e sociale del territorio, il progetto di recupero e riqualificazione è orientato a creare un'immagine complessiva di rilievo simbolico e rappresentativo volta a:

- valorizzare il luogo come un "unicum" del macrosistema paesaggistico ed ambientale, capitale naturale e risorsa preziosa ed imprescindibile, integrata con il contesto urbano, con le sue funzioni ed emergenze;
- recuperarlo come una risorsa ecologica e culturale, da valorizzare nei suoi cicli naturali, capace di indurre nei fruitori atteggiamenti di conoscenza e socializzazione attiva, utili e funzionali all'uso ed al riconoscimento dei luoghi come bene collettivo;
- creare un modello da replicare nei successivi interventi di riqualificazione dell'ambito fluviale del Basento e delle aree d'acqua comprese nell'abitato, al fine di connettere il sistema dei principali ambiti naturalistici urbani seguendo il principio della greenway, quale percorso pedonale e filo conduttore "verde" che lega il centro urbano al sistema naturale. L'area potrebbe diventare il primo tassello di una via di comunicazione ecologica

urbana con scopi ricreativi, naturalistici e culturali in grado di connettere e rendere fruibili risorse storiche ed ambientali locali e mettere il centro abitato in relazione con le risorse alle quali è storicamente collegato.

Nel dettaglio, l'impianto progettuale è derivato dall'approfondimento e dall'interpretazione del contesto secondo differenti temi interconnessi:

- il rapporto tra parco e città in generale e tra parco e contesto urbanizzato e territoriale circostante (accessi e segni delle relazioni con il contesto, localizzazione delle funzioni in relazione al sistema della mobilità disegno dei margini);

- il recupero e la valorizzazione naturalistica in rapporto con la struttura morfologica del sito, il sistema idrologico, climatico e vegetazionale;

- il rapporto con il paesaggio; il ruolo paesaggistico e lo studio delle qualità visuali dell'area e dei singoli elementi;

- la sostenibilità ambientale degli interventi e la messa a punto di componenti materiali a basso impatto ambientale per mantenere e proteggere le bio-diversità;

- la sostenibilità economico-finanziaria, gestionale-amministrativa ed istituzionale dell'intervento.

L'approfondimento conoscitivo ed analitico del contesto ha ispirato le scelte progettuali per la conformazione del parco, intesa come composizione degli elementi nello spazio, relazioni che tali elementi producono nei luoghi e nel contesto edificato ed effetti che gli stessi comportano nella fruizione dello stesso.

La lettura complessa dei luoghi ha consentito di effettuare le scelte strategiche di organizzazione del parco e di relazione dello stesso con il contesto urbano (sistema delle aree verdi, della mobilità, delle attrezzature e dei servizi), coerentemente con gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale, al fine di costituire, a livello territoriale, un sistema integrato di attrezzature e spazi ricreativi, sportivi e per il tempo libero posto in stretta relazione con la rete funzionale urbana.